

Contro i circoli abusivi ecco la lista nera di Varotti consegnata alla Finanza

Un elenco di 63 locali «che non rispettano le regole»

LA 'SCREMATURA'

«In particolare ce ne sono 10 che considero davvero nocivi per il loro impatto»

LA BATTAGLIA di Confcommercio contro i circoli abusivi entra nel vivo. Ieri, il direttore Amerigo Varotti ha incontrato il comandante della Guardia di finanza Antonino Raimondi per illustrargli i presunti casi di abusivismo da lui conosciuti. Un incontro chiesto da settimane e al quale dovrebbero seguirne altri nei prossimi giorni. «Ho consegnato al comandante una lista di 63 circoli e associazioni che a mio avviso non rispettano le regole previste per quella tipologia di attività – spiega Varotti –. Gliene ho segnalate in particolare 10 che reputo maggiormente deleterie per l'impatto economico che hanno. Non rispettando le regole, i circoli e le associazioni false operano una concorrenza sleale nei confronti degli altri operatori del settore. Quindi, ciò che si chiede è semplicemente che si faccia valere il principio della legalità». Al momento, Varotti si astiene dal comunicare i nomi dei circoli sotto esame, anche se alcuni sono usciti nelle scorse settimane.

«IL COMANDANTE si è detto disponibile ad approfondire la

questione – continua Varotti –, ma il personale a sua disposizione è limitato quindi ha la necessità di una collaborazione a 360 gradi. Siamo rimasti d'accordo che nei prossimi giorni ci rivedremo e in quella occasione gli consegnerò, come da lui richiesto, tutta la documentazione in mio possesso sui casi che gli ho segnalato». Dopo di che, conclusa l'analisi dei documenti, dovrebbero partire i controlli, invocati da Varotti e dagli esercenti iscritti a Confcommercio. «La disponibilità del comandante è importante – conclude Varotti – perché le attività del territorio hanno bisogno di sentire le istituzioni vicine». Precisazione significativa di Varotti che, in passato, non ha mancato di sottolineare la presunta complicità dell'amministrazione comunale, rea, a suo avviso, di aver alimentato il fenomeno dell'abusivismo consentendo l'apertura di falsi circoli o associazioni purché promotori di qualcosa di nuovo. Da quando il direttore di Confcommercio è uscito sui giornali per denunciare i circoli abusivi e invocare controlli ha ottenuto l'appoggio anche di esponenti politici, a partire dai consiglieri comunali Giovanni Dallasta (Siamo Pesaro) e Alessandro Bettini (Fi).

Patrizia Bartolucci

